

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2018, n. 109-7435

Approvazione della bozza di Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo e MIUR-USR Piemonte per lo sviluppo del programma "Nati per leggere Piemonte".

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

- la promozione della lettura in età infantile rappresenta uno dei presupposti fondamentali per lo sviluppo culturale, economico e sociale degli individui;
- la letteratura scientifica internazionale riconosce da anni l'importanza della lettura ad alta voce sin dai primi mesi di vita del bambino quale essenziale strumento di sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale;
- nelle famiglie socio-economicamente svantaggiate la promozione della lettura condivisa assume anche una valenza di prevenzione sociale;
- nel 1999 l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB), l'Associazione culturale Pediatri (ACP) e il Centro per la Salute del Bambino Onlus di Trieste hanno avviato il Programma nazionale Nati per Leggere (di seguito anche NpL), recependo esperienze analoghe maturate negli Stati Uniti e in Inghilterra;
- la l.r. 28 agosto 1978, n. 58 "*Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali*" si pone tra gli obiettivi la promozione del libro e dell'abitudine alla lettura;
- nel 2002 la Regione, con Deliberazione di Giunta n. 32-7710 del 18 novembre 2002, approvava, d'intesa con l'Assessorato alla Sanità, la realizzazione del Programma regionale Nati per Leggere *Piemonte* (di seguito anche NpL*Piemonte*), coerente con le linee del Programma nazionale;
- dal 2002 il Programma regionale si è diffuso capillarmente in virtù sia della rete bibliotecaria consolidata e strutturata per sistemi o reti di cooperazione, sia per la preesistenza in Piemonte di esperienze simili a NpL negli obiettivi, nei metodi e nelle principali professionalità coinvolte: bibliotecari, pediatri, educatori;
- l'impegno primario dell'Assessorato regionale alla Cultura, è stato quello di creare o ampliare prima di tutto nelle biblioteche, poi negli asili-nido, nelle scuole dell'infanzia, negli studi pediatrici, spazi e collezioni dedicati all'utenza 0-6 anni e realizzare una massiccia campagna in/formativa, per proseguire negli anni con un costante sostegno ai progetti locali mediante azioni di coordinamento e co-progettazione;
- dal 2004 la Compagnia di San Paolo sostiene annualmente Nati per Leggere *Piemonte* con contributi ai progetti locali attivi, condividendo con la Regione scelte strategiche e modalità di valutazione: negli anni successivi Nati per Leggere *Piemonte*, anche in virtù di questa alleanza, si è rafforzato ed esteso;
- nel 2007 l'Assessorato regionale alla Sanità, con D.G.R. n. 11 -7766 del 17 dicembre 2007 ha aderito a *Genitori Più*, una campagna nazionale di comunicazione per la promozione

della salute nei primi anni di vita attraverso una serie di pratiche tra cui la *promozione della lettura ad alta voce ai bambini in età prescolare*;

- nel 2009 la Regione Piemonte, forte di un'esperienza che la collocava tra le regioni italiane in cui NpL risultava svolto nella maniera più efficace, ha istituito il Premio nazionale Nati per Leggere, che costituisce uno straordinario strumento di visibilità del Programma nazionale e regionale. Il Premio viene infatti consegnato durante il Salone internazionale del Libro, al cui interno un apposito stand è dedicato a *NpLPiemonte*;
- con D.G.R. n. 18-1216 del 23 marzo 2015 è stato adottato il “*Protocollo d'intesa triennale tra Regione Piemonte e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte relativo alle attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole*”, che ha tra i propri scopi quello di garantire la qualità degli interventi di Promozione ed Educazione alla Salute attraverso la diffusione di modalità accreditate relative a progettazione, gestione, valutazione degli interventi nonché alla disseminazione delle buone pratiche;
- con D.G.R. 25-1513 del 3 giugno 2015 - integrata da D.D. n. 915 del 30 dicembre 2015 e D.D. n. 14 del 14 gennaio 2016 - si è approvato il Piano regionale di Prevenzione, il quale con tra le altre attività prevede le “Azioni”: - *Primi 1.000 giorni: quali azioni, quali politiche; Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario; 0-6 anni: Quali messaggi per promuovere la salute?* All'interno di tali “Azioni”, NpL trova collocazione tra gli interventi di promozione della salute di comprovata efficacia;
- con Deliberazione regionale n. 38-2292 del 19 ottobre 2015 è stato approvato "Il Patto per il sociale della Regione Piemonte 2015-2017. Un percorso politico partecipato" nel quale tra gli obiettivi strategici delle politiche regionali di welfare è stato identificato l'asse del sostegno alle responsabilità genitoriali e della prevenzione del disagio minorile. In tale contesto i Centri per le famiglie, integrati con i servizi alla prima infanzia, sono costruiti come luoghi aperti alla partecipazione diretta degli attori del territorio per promuovere progettualità capacità di intercettare nuovi bisogni, che spesso rimangono fuori dall'attività ordinaria dei servizi e diffondere una cultura e una prassi della prevenzione di disagi;
- con D.G.R. n. 22-3039 del 14 marzo 2016 è stato approvato il “Programma attuativo D.P.C.M. 7/08/2015 recante il riparto del fondo di cui all'art. 1, comma 131 della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) per il rilancio del piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”;
- con D.G.R. n. 27-5940 del 17/11/2017, integrata con D.G.R. n. 32-6395 del 19/01/2018, è stata data attuazione, per l'annualità 2017, al piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- con D.G.R. n. 23-7009 dell'08/06/2018 è stato approvato il “Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2019 e criteri di valutazione delle istanze” che, tra i Progetti strategici plurisettoriali annovera Nati per leggere;
- nel 2014 la Compagnia ha avviato il Programma ZeroSei, volto a promuovere il benessere e lo sviluppo armonico dei bambini piemontesi da 0 a 6 anni e a favorire l'integrazione e il coordinamento tra servizi, offerte di cura ed educazione rivolti alla fascia 0-6 anni, in un quadro sistematico e innovativo. *NpLPiemonte* è confluito nel Programma ZeroSei

accogliendo pienamente le sue linee di indirizzo, sia nel riconoscimento del periodo dagli 0 ai 6 anni di vita come momento fondamentale per lo sviluppo cognitivo, psichico, fisico, linguistico e sociale delle persone, sia nella scelta di sviluppare un approccio trasversale e integrato nei confronti di temi e azioni;

- nel 2014 l'Assessorato regionale alla Cultura e la Compagnia hanno promosso la costituzione del Coordinamento regionale NpLPiemonte, come da atti conservati presso la Direzione Cultura / Settore Promozione beni librari, composto da rappresentanti dei progetti locali, delle sezioni regionali dell'AIB e dell'ACP ed esperti dell'editoria per bambini. Il Coordinamento, che si riunisce almeno due volte l'anno, ha quali funzioni la circolazione di buone pratiche, la condivisione di competenze, l'analisi congiunta degli elementi caratterizzanti il Programma e la definizione e adozione di strategie condivise;
- i progetti locali NpLPiemonte - oltre una ventina per circa quattrocento Comuni a vario titolo coinvolti nell'intera regione - sono attualmente condotti dalle biblioteche civiche più importanti dei Sistemi e delle reti di cooperazione regionali, che fungono da capofila di reti intercomunali. Sul fronte sanitario e scolastico, le connessioni previste da Nati per Leggere tra il mondo delle biblioteche e della lettura, il settore sanitario e la scuola avvengono essenzialmente a livello locale nell'ambito dei singoli progetti, con modalità variabili in base alle caratteristiche dei territori e alle relazioni esistenti tra i diversi interlocutori di progetto;
- in questi ultimi anni il convincimento che la lettura condivisa sin dalla nascita contribuisca allo sviluppo psico-emotivo, intellettuale e relazionale del bambino si è amplificato anche a livello nazionale, tanto da portare alla stipula, l'8 giugno 2016, di un "Protocollo d'intesa per la promozione della lettura nella prima infanzia: Programma 0-6" tra Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero della Salute e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di durata triennale e destinato a "promuovere, sostenere e sviluppare un Piano d'Azione concordato e coordinato di diffusione della lettura in età prescolare".

Constatato quindi come in questi anni diverse Amministrazioni, anche statali, l'Assessorato alla "Cultura, Turismo", l'Assessorato alla "Sanità, livelli essenziali di assistenza, edilizia sanitaria", l'Assessorato all'Istruzione, lavoro, formazione professionale e l'Assessorato "alle politiche sociali, della famiglia, della casa" della Regione Piemonte, nonché la Compagnia di San Paolo abbiano lavorato verso un obiettivo condiviso - diffondere e tradurre in pratica la convinzione, scientificamente provata, che la lettura prescolare sia strumento di benessere psico-relazionale del bambino nonché strumento d'arricchimento e prevenzione sociale per l'intera società educante;

vista la pregressa proficua collaborazione intercorsa tra i suddetti soggetti;

con il presente atto si propone di attribuire una valenza istituzionale alle suddette oramai consolidate forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati, estendendo il coinvolgimento, oltre che all'Assessorato alla Cultura, all'Assessorato alla "Sanità, livelli essenziali di assistenza, edilizia sanitaria", all'Assessorato "all'istruzione, lavoro, formazione Professionale", e all'Assessorato "alle politiche sociali, della famiglia, della casa" attraverso la sottoscrizione di apposito Protocollo di Intesa per strutturare sempre meglio la rete di cooperazione tra gli stessi.

Il testo del Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte, la Compagnia di San Paolo e MIUR-USR Piemonte per lo sviluppo del programma “Nati per leggere Piemonte è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (all. n. 1).

Vista la l.r. 5 aprile 2018 , n.4 “Bilancio di previsione finanziario 2018-20120.

Vista la già citata l.r. n. 28 agosto 1978, n. 58 “Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali”.

Verificato che dalla stipula dell’allegato Protocollo di Intesa alcun onere è a carico della Regione.

Si attesta che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2017.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale unanime

delibera

- di approvare, lo schema di protocollo d’intesa allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale (all. n. 1), da sottoscrivere tra la REGIONE PIEMONTE, la COMPAGNIA DI SAN PAOLO, fondazione di origine bancaria, e il MIUR – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per il PIEMONTE, per il consolidamento del Programma Nati per Leggere*Piemonte*;

- di demandare all’Assessore alla Cultura e Turismo, all’Assessore alla Sanità, livelli essenziali di assistenza, edilizia sanitaria, all’Assessore all’istruzione, lavoro e formazione professionale e all’Assessore alle politiche sociali, della famiglia, della casa della Regione Piemonte la sottoscrizione del documento allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante;

- di demandare alla Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport l’adozione dei provvedimenti necessari per l’attuazione del presente protocollo;

- di stabilire che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

.- di dare mandato alla Direzione Promozione della cultura, del Turismo e dello Sport all’adozione di eventuali atti amministrativi dovessero rendersi necessari per l’attuazione dell’allegato Protocollo, ivi incluse eventuali modifiche di carattere non sostanziale dovesse rendersi necessario apportare alla bozza dell’allegato Protocollo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (“Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte, nonché ai sensi dell’art. 23, lettera d) del d.lgs n. 33/2013 e s.m.i. nel sito istituzionale dell’Ente, sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA TRA
REGIONE PIEMONTE , COMPAGNIA DI SAN PAOLO e MIUR-USR PIEMONTE
PER LO SVILUPPO DEL PROGRAMMA “NATI PER LEGGERE PIEMONTE”

Premesso che:

- a) la promozione della lettura in età infantile rappresenta uno dei presupposti fondamentali per lo sviluppo culturale, economico e sociale degli individui;
- b) la letteratura scientifica internazionale riconosce da anni l'importanza della lettura ad alta voce sin dai primi mesi di vita del bambino quale essenziale strumento di sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale;
- c) nelle famiglie socio-economicamente svantaggiate la promozione della lettura condivisa assume anche una valenza di prevenzione sociale;
- d) nel 1999 l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB), l'Associazione culturale Pediatri (ACP) e il Centro per la Salute del Bambino Onlus di Trieste hanno avviato il Programma nazionale Nati per Leggere (di seguito anche NpL), recependo esperienze analoghe maturate negli Stati Uniti e in Inghilterra;
- e) la l.r. 28 agosto 1978, n. 58 “Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali” si pone tra gli obiettivi la promozione del libro e dell'abitudine alla lettura;
- f) nel 2002 la Regione, con Deliberazione di Giunta n. 32-7710 del 18 novembre 2002, approvava, d'intesa con l'Assessorato alla Sanità, la realizzazione del Programma regionale Nati per Leggere Piemonte (di seguito anche NpLPiemonte), coerente con le linee del Programma nazionale;
- g) dal 2002 il Programma regionale si è diffuso capillarmente in virtù sia della rete bibliotecaria consolidata e strutturata per sistemi o aree di cooperazione, sia per la preesistenza in Piemonte di esperienze simili a NpL negli obiettivi, nei metodi e nelle principali professionalità coinvolte: bibliotecari, pediatri, educatori;
- h) l'impegno primario dell'Assessorato regionale alla Cultura, è stato quello di creare o ampliare prima di tutto nelle biblioteche, poi negli asili-nido, nelle scuole dell'infanzia, negli studi pediatrici, spazi e collezioni dedicati all'utenza 0-6 anni e realizzare una massiccia campagna in/formativa, per proseguire negli anni con un costante sostegno ai progetti locali mediante azioni di coordinamento e co-progettazione;
- i) dal 2004 la Compagnia di San Paolo sostiene annualmente NpLPiemonte con contributi ai progetti locali attivi, condividendo con la Regione scelte strategiche e modalità di

valutazione: negli anni successivi *NpLPiemonte*, anche in virtù di questa alleanza, si è rafforzato ed esteso;

- j) nel 2007 l'Assessorato regionale alla Sanità, con D.G.R. n. 11 -7766 del 17 dicembre 2007 ha aderito a Genitori Più, una campagna nazionale di comunicazione per la promozione della salute nei primi anni di vita attraverso una serie di pratiche tra cui la promozione della lettura ad alta voce ai bambini in età prescolare;
- k) nel 2009 la Regione Piemonte, forte di un'esperienza che la collocava tra le regioni italiane in cui NpL risultava svolto nella maniera più efficace, ha istituito il Premio nazionale Nati per Leggere, che costituisce uno straordinario strumento di visibilità del Programma nazionale e regionale. Il Premio viene infatti consegnato durante il Salone internazionale del Libro, al cui interno un apposito stand è dedicato a *NpLPiemonte*;
- l) con D.G.R. n. 18-1216 del 23 marzo 2015 è stato adottato il "Protocollo d'intesa triennale tra Regione Piemonte e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte relativo alle attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole", che ha tra i propri scopi quello di garantire la qualità degli interventi di Promozione ed Educazione alla Salute attraverso la diffusione di modalità accreditate relative a progettazione, gestione, valutazione degli interventi nonché alla disseminazione delle buone pratiche;
- m) con D.G.R. 25-1513 del 3 giugno 2015 - integrata da D.D. n. 915 del 30 dicembre 2015 e D.D. n. 14 del 14 gennaio 2016 - si è approvato il Piano regionale di Prevenzione, il quale tra le altre attività prevede le "Azioni": - Primi 1.000 giorni: quali azioni, quali politiche; Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario; 0-6 anni: Quali messaggi per promuovere la salute? All'interno di tali "Azioni", NpL trova collocazione tra gli interventi di promozione della salute di comprovata efficacia;
- n) con Deliberazione regionale n. 16-6646 del 23 marzo 2018 è stata approvata "La Strategia per lo sviluppo delle comunità solidali", quale prosecuzione del Patto per il sociale della Regione Piemonte 2015-2017, di cui alla D.G.R. n. 38-2292 del 19 ottobre 2015. Un percorso politico "partecipato" nel quale tra gli obiettivi strategici delle politiche regionali di welfare è stato identificato l'asse del sostegno alle responsabilità genitoriali e della prevenzione del disagio minorile. In tale contesto i Centri per le famiglie, integrati con i servizi alla prima infanzia, sono costruiti come luoghi aperti alla partecipazione diretta degli attori del territorio, per promuovere progettualità capaci di intercettare nuovi bisogni, che spesso rimangono fuori dall'attività ordinaria dei servizi e diffondere una cultura e una prassi della prevenzione dei disagi;

- o) con D.G.R. n. 22-3039 del 14 marzo 2016 è stato approvato il “Programma attuativo D.P.C.M. 7/08/2015 recante il riparto del fondo di cui all'art. 1, comma 131 della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) per il rilancio del piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia” ;
- p) con D.G.R. n. 27-5940 del 17/11/2017, integrata con D.G.R. n. 32-6395 del 19/01/2018, è stata data attuazione, per l'annualità 2017, al piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- q) con D.G.R. n. 23-7009 del 08/06/2018 è stato approvato il “ Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2010 e criteri di valutazione delle istanze di contributo”, che, tra i Progetti strategici plurisettoriali annovera Nati per Leggere;
- r) nel 2014 la Compagnia di San Paolo ha avviato il Programma ZeroSei, volto a promuovere il benessere e lo sviluppo armonico dei bambini piemontesi da 0 a 6 anni e a favorire l'integrazione e il coordinamento tra servizi, offerte di cura ed educazione rivolti alla fascia 0-6 anni, in un quadro sistematico e innovativo. NpLPiemonte è confluito nel Programma ZeroSei accogliendo pienamente le sue linee di indirizzo, sia nel riconoscimento del periodo dagli 0 ai 6 anni di vita come momento fondamentale per lo sviluppo cognitivo, psichico, fisico, linguistico e sociale delle persone, sia nella scelta di sviluppare un approccio trasversale e integrato nei confronti di temi e azioni;
- s) nel 2014 l'Assessorato regionale alla Cultura e la Compagnia di San Paolo hanno promosso la costituzione del Coordinamento regionale NpLPiemonte, composto da rappresentanti dei progetti locali, delle sezioni regionali dell'AIB e dell'ACP e da esperti dell'editoria per bambini. Il Coordinamento, che si riunisce almeno due volte l'anno, ha quali funzioni la circolazione di buone pratiche, la condivisione di competenze, l'analisi congiunta degli elementi caratterizzanti il Programma e la definizione e adozione di strategie condivise;
- t) i progetti locali NpLPiemonte - oltre una ventina per circa quattrocento Comuni a vario titolo coinvolti nell'intera regione - sono attualmente condotti dalle biblioteche civiche più importanti dei Sistemi e delle reti di cooperazione regionali, che fungono da capofila di reti intercomunali. Sul fronte sanitario e scolastico, le connessioni previste da Nati per Leggere tra il mondo delle biblioteche e della lettura, il settore sanitario e la scuola avvengono essenzialmente a livello locale nell'ambito dei singoli progetti, con modalità variabili in base alle caratteristiche dei territori e alle relazioni esistenti tra i diversi interlocutori di progetto;

- u) in questi ultimi anni il convincimento che la lettura condivisa sin dalla nascita contribuisca allo sviluppo psico-emotivo, intellettuale e relazionale del bambino si è amplificato anche a livello nazionale, tanto da portare alla stipula, l' 8 giugno 2016, di un "Protocollo d'intesa per la promozione della lettura nella prima infanzia: Programma 0-6" tra Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero della Salute e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di durata triennale e destinato a "promuovere, sostenere e sviluppare un Piano d'Azione concordato e coordinato di diffusione della lettura in età pre-scolare".

Constatato quindi come in questi anni diverse Amministrazioni, anche statali, diversi Assessorati della Regione Piemonte e la Compagnia di San Paolo abbiano lavorato verso un obiettivo condiviso - diffondere e tradurre in pratica la convinzione, scientificamente provata, che la lettura prescolare sia strumento di benessere psico-relazionale del bambino nonché strumento d'arricchimento e prevenzione sociale per l'intera società educante;

vista la pregressa proficua collaborazione intercorsa tra i suddetti soggetti;

con il presente atto si propone di attribuire una valenza istituzionale alle suddette oramai consolidate forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati attraverso la sottoscrizione di apposito Protocollo di Intesa per strutturare sempre meglio la rete di cooperazione tra gli stessi.

Tutto ciò premesso

tra

la REGIONE PIEMONTE, con sede legale in Torino, Piazza Castello 165 (CF 80087670016) rappresentata dagli Assessori Antonella Parigi, Assessore alla Cultura e al Turismo, Antonio Saitta, Assessore alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria, Giovanna Pentenero, Assessore all'Istruzione, Lavoro, Formazione professionale, Augusto Ferrari, Assessore alle Politiche sociali, della famiglia e della casa,

e

la COMPAGNIA DI SAN PAOLO, fondazione di origine bancaria, con sede legale in Torino, Corso Vittorio Emanuele II 75, CF 00772450011 rappresentata da Francesco Profumo, Presidente (di seguito indicata anche come "Compagnia")

e

il MIUR – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per il Piemonte, con sede a Torino, Corso Vittorio Emanuele II 70, CF 97613140017, rappresentato dal Direttore Generale Fabrizio Manca, congiuntamente definite di seguito anche “le Parti”

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

ART. 2 – OBIETTIVI E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Il fine del presente protocollo è la formalizzazione e consolidamento della collaborazione già in essere tra Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura e Compagnia di San Paolo nella realizzazione di *NpLPiemonte*, estendendo il coinvolgimento anche agli Assessorati alla Sanità, all’Istruzione e alle Politiche Sociali della Regione Piemonte, in virtù dell’intersettorialità propria del Programma, al fine di giungere a concrete azioni istituzionali trasversali.

Il MIUR, condividendo quanto indicato in premessa, partecipa al presente protocollo supportando la diffusione presso le istituzioni scolastiche autonome delle iniziative che verranno proposte anche grazie alla propria struttura amministrativa territoriale.

Obiettivi del Protocollo sono:

1. indirizzare strategicamente e congiuntamente il Programma e garantirne il coordinamento nelle fasi di programmazione, monitoraggio e valutazione;
2. favorire la nascita e la crescita di reti e rapporti tra istituzioni e organismi di competenza dei soggetti firmatari, sia nella dimensione regionale sia all’interno dei singoli progetti sul territorio;
3. garantire flussi informativi e decisionali efficaci;
4. potenziare l’efficacia del Coordinamento regionale *NpLPiemonte* e interagire con le sue attività;
5. prevedere e assicurare, nei limiti delle risorse individuate a copertura di *NpLPiemonte*, il suo monitoraggio e valutazione, anche attraverso incarichi a soggetti esterni competenti;
6. diffondere una comunicazione coordinata di *NpLPiemonte*, per rafforzarne la riconoscibilità nei confronti sia dei destinatari sia delle Istituzioni anche oltre il territorio regionale;

7. sviluppare eventuali possibili progetti di sperimentazione anche organizzativa ed educativa che contemplino le azioni di cui al presente atto, anche grazie ad accordi specifici che si decidesse di stipulare con soggetti terzi.

Resta inteso che nessun impegno a finanziare le attività di cui sopra viene assunto con la firma del presente Protocollo.

Per quanto riguarda la Regione e la Compagnia, la destinazione di risorse economiche resta subordinata alle determinazioni che potranno essere assunte da parte degli organi competenti, compatibilmente con le risorse disponibili.

Per raggiungere i citati obiettivi viene costituito un Comitato Strategico composto da rappresentanti di tutti i soggetti firmatari del presente Protocollo.

Il Comitato strategico ha il compito di definire, incentivare e guidare azioni trasversali, sollecitare il coinvolgimento di Enti e Istituzioni terzi e l'avvio di collaborazioni inter-istituzionali.

Il Comitato é composto da un rappresentante per ciascun Assessorato regionale coinvolto, da due rappresentanti della Compagnia di San Paolo e da un rappresentante del MIUR –USR Piemonte.

Il Comitato è comunque validamente costituito con la presenza di almeno un rappresentante della Regione e di almeno un rappresentante della Compagnia di San Paolo. Le parti definiranno di comune accordo regole di funzionamento e deliberazione del Comitato.

I membri del Comitato potranno partecipare alle riunioni del Coordinamento regionale, che resta attivo nelle funzioni sopra richiamate: attuare la circolazione di buone pratiche, la condivisione di competenze, l'analisi congiunta degli elementi caratterizzanti *NpLPiemonte* e l'adozione di strategie condivise. Il Coordinamento sarà inoltre il primo contesto di diffusione e verifica delle azioni trasversali sviluppate dal Comitato strategico e da altri Enti o Istituzioni eventualmente coinvolti.

ART. 3 – IMPEGNI DELLE PARTI

La Regione si impegna a:

1. proseguire il coordinamento dei progetti locali e la co- progettazione delle attività;
2. partecipare, a titolo gratuito, attraverso i rappresentanti dei diversi Assessorati interessati, ai lavori del Comitato strategico qui costituito per agevolare azioni trasversali;

3. collaborare tramite il lavoro dei propri funzionari, alla sempre maggior diffusione di *NpLPiemonte* e soprattutto al raggiungimento del maggior numero possibile di servizi per la prima infanzia;
4. contribuire, senza onere alcuno, alla raccolta e valutazione dei dati e della documentazione prodotti durante l'attuazione di *NpLPiemonte*;
5. potenziare, nell'ambito di competenza di ciascun Assessorato e attraverso gli strumenti amministrativi più adeguati, le reti esistenti e stimolarne la nascita di nuove nascite contribuire al rafforzamento dell'unicità e riconoscibilità di *NpLPiemonte* quale esempio di interconnessione tra cultura e salute nonché modello nell'ambito della promozione della lettura ad alta voce nella prima infanzia, anche mediante azioni di comunicazione strategica;
6. incrementare l'opera di informazione e sensibilizzazione degli utenti finali utilizzando diversi strumenti e occasioni di comunicazione;
7. potenziare, anche attraverso il Coordinamento e il Comitato strategico, occasioni di formazione e aggiornamento mirate agli operatori coinvolti;
8. promuovere il Premio nazionale Nati per Leggere in quanto occasione di incontro e scambio di buone pratiche, nonché occasione di far meglio conoscere *NpLPiemonte*;
9. rendere i lavori del Comitato strategico il più possibile efficaci;
10. assicurare l'adeguata disponibilità di proprie risorse umane dedicate per il raggiungimento degli obiettivi indicati.
11. le attività di cui sopra sono senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Piemonte, salvo l'opera svolta dai funzionari all'interno delle proprie mansioni quali dipendenti della Regione Piemonte.

La Compagnia di San Paolo si impegna a:

1. proseguire nello sviluppo di *NpLPiemonte*, partecipando al Comitato strategico e al Coordinamento regionale e collaborando all'organizzazione periodica degli incontri di quest'ultimo;
2. facilitare connessioni con altre progettazioni e promuovere eventuali collaborazioni con altri Enti, pubblici e privati;
3. assicurare, nei limiti delle risorse individuate, la continuità della raccolta dati annuale ad opera dei progetti locali sostenuti, il monitoraggio e la valutazione del Programma a partire dagli indicatori di efficacia adottati, anche attraverso soggetti esterni competenti in materia;
4. promuovere la diffusione di momenti formativi, anche trasversali, dedicati a *NpLPiemonte* e più in generale alla conoscenza dei benefici determinati dall'azione culturale sullo sviluppo

cognitivo e relazionale del bambino e sulla sua salute, anche e soprattutto in casi di bambini e famiglie in situazioni svantaggiate di diversa natura;

5. contribuire affinché NpL *Piemonte* rafforzi la propria unicità e riconoscibilità e possa confermarsi quale modello nell'ambito della promozione della lettura ad alta voce nella prima infanzia, anche mediante azioni di comunicazione strategica;
6. assicurare l'adeguata disponibilità di proprie risorse umane dedicate per il raggiungimento degli obiettivi indicati.

Il MIUR si impegna a:

1. diffondere le iniziative legate alla realizzazione e all'implementazione del progetto presso le istituzioni scolastiche autonome;
2. incrementare l'informazione e la collaborazione degli Uffici Scolastici Territoriali alla sensibilizzazione del territorio sulle tematiche trattate, anche in connessione con le reti di progetto locali.

ART. 4 – COMUNICAZIONE

Le iniziative che deriveranno dal presente accordo, in quanto facenti parte di NpL *Piemonte*, saranno comunicate su qualunque supporto e media con il logo nazionale personalizzato, con la scritta *Piemonte* in corsivo posta al di sotto del logo di riconoscimento del progetto, secondo le indicazioni fornite al riguardo dalla Regione Piemonte, che ricopre il ruolo di referente regionale NpL per il Piemonte, attribuito dal Coordinamento nazionale NpL.

ART. 5 – DURATA

Il presente Protocollo di Intesa ha durata triennale. Trascorsi tre anni dalla firma, si valuterà l'eventuale rinnovo dello stesso, con le revisioni ritenute necessarie, per un tempo che sarà all'uopo definito.

ART. 6 – RAPPORTI TRA LE PARTI E CON ALTRI SOGGETTI COLLABORATORI

Le Parti firmatarie, nel sottoscrivere il presente Protocollo, si impegnano a garantirne l'attuazione e a chiedere il rispetto delle condizioni in esso contenute a Enti e Istituzioni con cui venissero intraprese specifiche collaborazioni e a tutti i soggetti coinvolti in Nati per Leggere *Piemonte* nelle

progettazioni locali, nonché a collaborare per tutti gli aspetti del presente Protocollo e a segnalare tempestivamente eventuali criticità.

Nel caso in cui le Parti firmatarie dovessero constatare la non osservanza del Protocollo, si attiveranno per cooperare con gli altri soggetti coinvolti per individuarne le cause e le possibili soluzioni, riservandosi di recedere dal Protocollo qualora non ci fossero le condizioni per una proficua collaborazione.

Art. 7 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi al presente Protocollo, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. Da 15 a 22 del citato Regolamento UE 2016/679

Letto, approvato e sottoscritto

L'ASSESSORE ALLA CULTURA , TURISMO
DELLA REGIONE PIEMONTE
Antonella Parigi

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ , LIVELLI ESSENZIALI
DI ASSISTENZA, EDILIZIA SANITARIA
DELLA REGIONE PIEMONTE
Antonio Saitta

L'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE , LAVORO,
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DELLA REGIONE PIEMONTE
Giovanna Pentenero

IL PRESIDENTE
DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO
Francesco Profumo

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI, DELLA FAMIGLIA
DELLA CASA
DELLA REGIONE PIEMONTE
Augusto Ferrari

IL D.G. UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
FABRIZIO MANCA